



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

DIGITALIZATION, FINANCIAL KNOWLEDGE AND FINANCIAL DECISIONS

Daniela Marconi (Banca d'Italia),
Marco Marinucci (Banca d'Italia)
Giovanna Paladino (Museo del
Risparmio di Torino)

**Seminario CONSOB: Digitalizzazione Conoscenze, attitudini e comportamenti
degli investitori italiani – Roma 23 febbraio 2023**

DATI

L'analisi si basa su due waves di una nuova survey dedicate alle skill digitali e alle implicazioni nella gestione delle proprie finanze della popolazione italiana di età compresa tra 16 e 64 anni

L'indagine è stata commissionata dal Museo del Risparmio di Torino. La prima wave è stata realizzata dicembre 2019 su un campione di 2020 individui, la seconda è stata svolta dicembre 2021, durante una nuova ondata di Covid-19, e ha coinvolto 2000 individui. L'indagine non ha componenti panel. I due campioni sono confrontabili in termini di caratteristiche socio-demografiche.

Main questions:

- Socio-demographic (sex, age, residence, family type, education etc.)
- Economic situation (life style, independence, profession etc.)
- Digital skills (perceived and managed)
- Financial knowledge (perceived)
- Financial decisions (savings, (non) financial investment, payment means)
- Opinion (Risk/benefits of digital financial services, digital payments)

COSA CAMBIA PRIMA E DOPO LA PANDEMIA

Con riferimento alle competenze digitali, su una scala da 1 a 10 in media gli intervistati si assegnano un punteggio poco superiore alla sufficienza (7).

Rispetto a prima della pandemia la self-confidence si è un pochino ridotta: reality check su quanto le persone pensavano davvero di essere tecnologicamente preparate (Effetto Dunning-Kruger al contrario)?

Riguardo le competenze finanziarie (anche in questo caso auto-valutate), circa il 50% del campione si reputa sufficientemente informato e competente sulle questioni economiche e finanziarie, anche in questo caso notiamo una lieve riduzione rispetto al periodo pre-pandemia.

ATTEGGIAMENTI VERSO LA FINANZA DIGITALE PRIMA E DOPO LA PANDEMIA

Alcune opinioni rispetto all'utilità dei servizi finanziari digitali non è mutata

Il 70% degli intervistati (prima e dopo la pandemia) è a favore dell'utilizzo di pagamenti digitali e pensa che i servizi finanziari digitali miglioreranno l'accesso alla finanza

Il 60% degli intervistati concorda sul fatto che i servizi finanziari digitali aiuteranno a comprendere i meccanismi dell'Economia e della finanza

COMPETENZE DIGITALI E QUALITÀ DELLE SCELTE FINANZIARIE

Riguardo la relazione tra competenze digitali e risparmio, la nostra analisi mostra che, controllando per età, genere, titolo di studio, stato civile, grado di indipendenza economica, localizzazione geografica, c'è una associazione positiva e statisticamente significativa.

La relazione è significativa anche in termini economici, ad esempio passando da un livello 1 di competenze digitali ad un livello 10 la probabilità di risparmiare con regolarità aumenta di circa il 62%, da poco più di 0.1 a poco meno di 0.2 e corrispondentemente scende la probabilità di non risparmiare nulla o quasi.

Non emergono divari di genere. Da notare che anche le competenze finanziarie rilevano molto (la probabilità di risparmiare aumenta del 64% passando da un livello di conoscenza moderato ad uno elevato)

Al contrario, le competenze digitali sembrano non avere alcuna relazione con la scelta di investire il proprio risparmio.

COMPETENZE DIGITALI E QUALITÀ DELLE SCELTE FINANZIARIE

Le decisioni di investimento sono probabilmente più complesse e richiedono una maggiore competenza economica e finanziaria, infatti nelle nostre regressioni le competenze finanziarie sono sempre positivamente associate all'investimento (anche al risparmio).

La probabilità di essere un investitore attivo passa da poco più del 10% (in assenza di conoscenze finanziarie) a oltre il 50% con elevate conoscenze finanziarie, a parità di altre caratteristiche.

UTILITÀ DEGLI STRUMENTI DIGITALI PER FAVORIRE IL RISPARMIO E L'INVESTIMENTO

Le correlazioni tra skill digitali e capacità di risparmio e decisione di investire possono essere letti anche alla luce di altre informazioni che ci derivano dall'indagine. Infatti l'indagine mostra che:

più del 65% degli intervistati ritiene utili o molto utili strumenti digitali come le app per gestire meglio il denaro destinato alle spese quotidiane.

circa il 60% ritiene che siano utili anche per facilitare il risparmio.

Al contrario, il 60% degli intervistati dichiara che non userebbe mai una app per investire, circa il 30% forse la userebbe, ma solo l'1% degli intervistati usa già delle app per fare investimenti.

DIVARI DI GENERE E SCELTE FINANZIARIE

Le donne sono meno confidenti degli uomini riguardo le loro competenze digitali, ma soprattutto con riferimento a quelle finanziarie (circa un 5% di differenza in media per le competenze digitali e un 15% in media per quelle finanziarie) a parità di altre caratteristiche, età, titolo di studio, professione, reddito...

Questo si riflette in un gap di genere nelle scelte di investimento (non in quelle di risparmio).

Da notare inoltre che circa il 60% degli intervistati dichiara di risparmiare (in maniera variabile o regolare), senza differenze di genere.

Circa il 53% degli uomini che risparmiano poi investono attivamente il proprio denaro, la percentuale scende al 37% nel caso delle donne.